

LA COMMESSA È DI PETRONAS E HA IL SUPPORTO FINANZIARIO DI SACE E INTESA SANPAOLO

La romana Peg va a Nassiriya

Una raffineria per il nuovo Iraq

Alla società d'ingegneria un contratto nella città in cui morirono 19 italiani

LUIGI GRASSIA

La società romana di ingegneria Peg si è aggiudicata il contratto per costruire un impianto di trattamento del greggio nel campo petrolifero di Garraf, vicino a Nassiriya, in Iraq. La commessa arriva dal gruppo malese Petronas che ha in gestione il campo, e ha il sostegno di **Sace Simest** e di Intesa Sanpaolo. Si tratta di costruire una raffineria, o meglio di una sorta di pre-raffineria, con macchinari che trattano e separano il petrolio e il gas naturale.

La costruzione di questo impianto ha un valore economico ma anche simbolico ed emotivo per l'Italia, perché la zona dell'impianto si lega a un grande lutto: il 12 novembre 2003 un camion-bomba guidato da due kamikaze uccise 19 italiani in missione di pace per stabilizzare l'Iraq. Ora che in quella zona una stabilizzazione, almeno relativa, è stata raggiunta, arriva il momento della ricostruzione e dello sviluppo.



Peg progetta e costruisce impianti per trattare petrolio e gas

L'Iraq sta affrontando una delicata fase di transizione politica ed economica e di ricostruzione che ha bisogno di un flusso di investimenti internazionali; d'altra parte, questo offre alle aziende opportunità di intervento in diversi settori, a cominciare da quello petrolifero, che è il più importante e rappresenta la

principale fonte di valuta estera per il Paese. La presenza economica italiana in Iraq, come altrove, viene regolarmente sostenuta dalla **Sace**, e anche l'operazione della Peg ha il supporto assicurativo e finanziario del polo dell'internazionalizzazione **Sace Simest**, oltre che del gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Dice il presidente della Peg, ingegner Paolo Trocca: «Questa operazione è stata finalizzata in partnership con un colosso mondiale del settore come China Petroleum Engineering & Construction. È il risultato della scommessa fatta da Peg nel 2012 di assicurarci una presenza fisica strategica nella regione, grazie alla filiale di Dubai e alla branca irachena. È fondamentale, soprattutto in un mercato complesso come quello dell'Iraq, essere vicini alle principali compagnie petrolifere internazionali e al ministero del Petrolio che hanno sedi operative a Baghdad e Bassora».

La sigla Peg significa Progetti Europa & Global. L'azienda è progetta e costruisce impianti industriali «chiavi in mano» per il settore del petrolio e del metano, inoltre progetta e gestisce infrastrutture come ferrovie, autostrade, porti e aeroporti. Nel settore dell'energia è attiva soprattutto in Medio Oriente e in Nord Africa. —

© BY NND ALJUNI DIRITTI RISERVATI

